

*ALLEGATO 4*

**Linee di indirizzo e modulistica applicabile (liste di controllo) per la valutazione ex post (art. 29 del d.lgs. 152/2006 e d.g.r. n. VIII/11516/2010) dell'assenza di pregiudizi ambientali eventualmente arrecati dall'esercizio di allevamenti intensivi soggetti ad A.I.A.**

## 1) Premessa

Con il presente documento si forniscono indicazioni alle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) in merito alle modalità procedurali da intraprendere nell'ambito del riesame delle autorizzazioni delle installazioni di cui al punto 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 152/2006 (allevamenti intensivi di pollame o di suini per adeguamento alle B.A.T. conclusioni ai sensi della Direttiva 2010/75/UE-IED) per quei casi in cui sia necessaria anche l'applicazione della procedura sanzionatoria per mancata effettuazione delle procedure ambientali (VIA o Verifica di assoggettabilità a VIA) che altrimenti i gestori degli allevamenti avrebbero dovuto acquisire prima del rilascio dell'originario titolo abilitativo o per quelle modifiche impiantistiche intervenute successivamente, ma anch'esse da assoggettare alle procedure ambientali di cui sopra.

Le presenti indicazioni forniscono, anche secondo una logica di semplificazione amministrativa, un ausilio alle autorità competenti A.I.A. per i relativi adempimenti avendo a riferimento i disposti ex art. 29 del d.lgs. 152/2006 e la d.g.r. 24 marzo 2010, n. VIII/11516 circa le disposizioni in materia di sanzioni amministrative in ambito di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA e considerato altresì:

- 1) gli allevamenti in questione risultano già dotati di A.I.A, in molti casi oggetto di rinnovo, in esercizio e sottoposto alle attività di controllo e autocontrollo ai sensi dell'art.29-undecies, nonché alle procedure previste dalla Direttiva "Nitrati", finalizzate a verificarne le modalità di conduzione e gli impatti sulle diverse matrici ambientali interessate;
- 2) nell'ambito del riesame dell'A.I.A per l'adeguamento dell'installazione alle BAT Conclusioni sugli allevamenti intensivi di pollame o di suini risultano già valutate le modalità di gestione di tutte le fasi dell'allevamento, nonché di tutte le ulteriori attività funzionali e tecnicamente connesse (quali, a titolo esemplificativo, molitura, essiccazione, produzione/combustione biogas, produzioni alimentari) ed i relativi impatti ambientali;
- 3) il riesame dell'AIA è finalizzato ad una efficace attuazione delle BAT conclusioni al fine di garantire un elevato grado di protezione dell'ambiente.

Al fine di determinare l'assoggettabilità alle procedure previste dalla Parte Seconda del d.lgs 152/2006, si ricordano le soglie dimensionali ad oggi vigenti riferibili alle diverse tipologie di allevamento intensivo superate le quali è obbligatorio assoggettare l'attività/installazione a V.I.A./Verifica di assoggettabilità a V.I.A., nonché ad A.I.A.

**Tabella 1**

<b>Allevamento intensivo di:</b>	<b>Soglie AIA</b>	<b>Soglie VIA</b>	<b>Soglia Verifica di VIA</b>
Polli da ingrasso	> 40.000 posti	> 85.000 posti	Numero complessivo di capi maggiore del rapporto: 40 q di peso vivo di animali/Ha di
Galline	> 40.000 posti	> 60.000 posti	
Suini (>30Kg)0	> 2.000 posti	> 3.000 posti	

Scrofe	> 750 posti	> 900 posti	terreno funzionalmente asservito all'allevamento <sup>(1)</sup>
--------	-------------	-------------	---

Si specifica altresì che il dimensionamento delle soglie di VIA/Verifica di assoggettabilità a VIA ha subito variazioni nel corso degli anni. Infatti per le stesse categorie progettuali la normativa che è intervenuta così prevedeva:

**d.p.r 12 aprile 1996 (G.U. n. 210 del 7 settembre 1996)**

*art. 1, comma 3 (Progetti a VIA): nessun progetto di allevamento*

*art. 1, comma 4 (Progetti a Verifica di VIA):*

*c) impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 40.000 posti pollame, 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)-750 posti scrofe*

**l.r. 3 settembre 1999, n. 20 (BURL n. 26 del 6 settembre 1999)**

*Riprendendo le fattispecie procedurali e le soglie del d.p.r. 12 aprile 1996 la legge regionale introduce altresì all'art. 2, lettera e) la disciplina inerente le modifiche di progetti<sup>(2)</sup>*

**l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 (BURL 2° suppl. ord. Del 4 febbraio 2010)**

*All. A, lettera ac): assoggetta a VIA di competenza provinciale gli allevamenti intensivi con le caratteristiche quali quantitative (soglie) riportate in Tabella 1 "Soglie VIA"*

*All. B, punto 1. Agricoltura, lettera c): assoggetta a Verifica di VIA di competenza provinciale gli allevamenti intensivi che superano la soglia dimensionale di Tabella 1 "Soglie Verifica di VIA"*

*All. B, punto 8. Altri progetti, lettera 8t) disciplina in ambito VIA le modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione.*

Le modifiche-integrazioni alla l.r. 5/2010 intervenute negli anni successivi non hanno agito, a livello di soglie dimensionali, sulle installazioni in argomento.

## **2) Il sistema sanzionatorio**

L'irrogazione di una sanzione amministrativa trae origine dalla Legge 688/1981 che coi commi 1 e 2 dell'Art. 1 aiuta a circoscrivere i campi di intervento:

- *Comma 1. Nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.*
- *Comma 2. Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerate.*

Ciò si traduce per quanto in argomento nei due macro scenari di riferimento applicativi della procedura sanzionatoria nel seguito riportati <sup>(3)</sup>:

<sup>(1)</sup> Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione di oltre 30 Kg o 45 posti scrofe, 300 ovicaprini e 50 posti bovini

<sup>(2)</sup> e) Sono soggetti alle procedure di VIA e di verifica i progetti riguardanti modifiche ad interventi od opere, qualora da tali progetti derivi un intervento od un'opera con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del presente comma.

<sup>(3)</sup> La specificità della procedura sanzionatorio non può essere generalizzata, ma andrà vista caso per caso laddove sarà da applicare secondo le indicazioni dei due macro scenari di riferimento

A. PROVVEDIMENTI AIA RILASCIATI A PARTIRE DAL 17 MAGGIO 2017<sup>(4)</sup> CON INSTALLAZIONI REALIZZATE SENZA LA PREVIA SOTTOPOSIZIONE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI VIA O AL P.A.U.R. EX ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006.

B. PROVVEDIMENTI AIA RILASCIATI SINO AL 16 MAGGIO 2017 CON INSTALLAZIONI REALIZZATE SENZA LA PREVIA SOTTOPOSIZIONE ALLE FASI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ O DI VIA.

Nelle fattispecie di cui allo **Scenario A**, trova piena applicazione l'Art. 29. *Sistema sanzionatorio* del d.lgs. 152/2006, così come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, con particolare riferimento ai:

- commi 4. e 5. una volta sincerati che la condotta tenuta a seguito dell'ottenimento dell'AIA senza la VIA/Verifica di assoggettabilità non costituisca reato<sup>(5)</sup>,
- comma 3. Circa la "Via postuma", la prosecuzione dei lavori e i casi di demolizione delle opere.

Nelle fattispecie di cui allo **Scenario B**, occorre fare riferimento alla norma sanzionatoria previgente al d.lgs. 104/2017: art. 29 del d.lgs. 152 non novellato che prevedeva, da parte dell'autorità competente VIA, una valutazione del pregiudizio ambientale arrecato dalla realizzazione delle opere senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di VIA. La norma nazionale, di fatto generica, ha comportato la emanazione da parte di Regione Lombardia delle modalità applicative mediante l'approvazione di due deliberazioni:

- D.g.r. 18 novembre 2009, n. VIII/10564 ad oggetto le *"Modalità applicative delle disposizioni in materia di sanzioni amministrative per la violazione delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di verifica di assoggettabilità (art. 7 l.r. n. 20/99 e art. 29, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006)"*;
- D.g.r. 24 marzo 2010, n. VIII/011516 ad oggetto l' *"Aggiornamento alla l.r. 5/2010 dell'Allegato 1 alla D.g.r. 10564/2009 relativa alle modalità applicative delle disposizioni in materia di sanzioni amministrative per la violazione delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di verifica di assoggettabilità"*.

Entrambe le norme attribuiscono all'autorità competente la possibilità di valutare, in via discrezionale, il tipo di sanzione da irrogare, in quale forma e procedimento, nonché l'entità della sanzione medesima, lasciando quindi all'autorità competente un certo margine di apprezzamento e di scelta, così da fare emergere in tale fase valutativa (postuma) tutti gli elementi di orientamento del fine pubblico alle concrete esigenze degli operatori.

Pertanto, relativamente alla procedura sanzionatoria di cui allo Scenario B., si possono schematizzare le seguenti casistiche di ricorrenza (Tabella 2), avendo a riferimento la sussistenza di una normativa di settore che pongesse l'obbligo di espletare, al momento del rilascio della "prima AIA" circa l'installazione dell'allevamento, la necessaria fase di Verifica di assoggettabilità o di VIA:

**Tabella 2**

PROCEDURA DI VIA/VERIFICA NECESSARIA (per le soglie si rimanda a Tabella 1)		

<sup>(4)</sup> Entrata in vigore del d.lgs. 104/2017 (Art. 23 Disposizioni transitorie e finali)

<sup>(5)</sup> Tale verifica è in capo all'autorità giudiziaria opportunamente informata dall'autorità competente VIA circa il potenziale ricorrere del reato riconducibile alla condotta dell'esercente l'attività in argomento

Periodo considerato	AIA rilasciate vigente il D.P.R. 12 aprile 1996 <sup>(6)</sup>	AIA rilasciate vigente la l.r. 20/1999 <sup>(7)</sup>	AIA rilasciate vigente la l.r. 5/2010
Procedura dovuta	Sola verifica di assoggettabilità a VIA	Sola verifica di assoggettabilità a VIA	VIA Verifica di VIA

### 3) Procedura

Nel seguito si indica il percorso tecnico-metodologico-procedimentale attraverso il quale le competenti autorità A.I.A. provinciali valuteranno (eventualmente in collaborazione con gli uffici V.I.A) la sussistenza o meno di eventuali pregiudizi ambientali dei luoghi interessati dagli interventi autorizzati e realizzati in mancanza della previa procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA.

- Accertamento d'ufficio circa l'avvenuto rilascio di titoli approvativi/autorizzativi/abilitativi inerenti l'attività di allevamento senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità a VIA o VIA. Si prenderà a riferimento le disposizioni in materia impartite dal d.p.r. 12 aprile 1996, art. 1, comma 4 (Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 1996). In questo senso, in sede di istanza di riesame AIA, il Gestore dichiarerà,
  - o Se l'installazione (allevamento) è già stato oggetto di procedimenti di VIA o di verifica di VIA, specificando il relativo provvedimento;
  - o se l'installazione (allevamento) era già installato alla data del 7 settembre 1996 con le stesse "potenzialità" (numero di capi) attualmente autorizzate, allegando, ove disponibile, adeguata documentazione (es. titoli autorizzativi, edilizi o di carattere sanitario) ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorietà;
- Salvo il caso in cui il Gestore non la presenti volontariamente, assegnazione al gestore dell'allevamento di due mesi di tempo per la produzione di idonea documentazione tecnica amministrativa atta alla valutazione del pregiudizio ambientale eventualmente arrecato dall'esercizio dell'allevamento intensivo in argomento.  
La suddetta documentazione deve prevedere la compilazione della "*Lista di controllo per la valutazione ex post (d.g.r. n. VIII/115/2010 dei pregiudizio ambientali eventualmente arrecati dall'esercizio di allevamenti intensivi soggetti ad A.I.A.*" di cui al presente Allegato 4 e quant'altro il gestore dell'allevamento reputi necessario alla definizione degli accertamenti da parte dell'autorità competente AIA.
- L'autorità competente AIA ai fini delle proprie valutazioni può richiedere i contributi specialistici ritenuti necessari all'ARPA, all'ATS, agli altri uffici provinciali eventualmente interessati e può anche convocare, ove lo ritenga necessario, una conferenza di servizi istruttoria ai sensi e secondo le modalità dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, le cui conclusioni saranno propedeutiche alla fase decisoria per il rilascio del nuovo titolo abilitativo A.I.A.. In particolare nell'ambito di tale valutazione potranno essere considerati sia gli esiti dei controlli effettuati dalle Autorità di controllo in materia di AIA e nitrati, sia l'avvenuta compilazione dei dati di autocontrollo disponibili sull'applicativo AIDA.

<sup>(6)</sup>

<sup>(7)</sup> Primo riferimento normativo per possibile applicazione della sanzione amministrativa nei casi di posa in essere di violazioni alle disposizioni in materia.

- Nell'ambito del percorso amministrativo/valutativo del riesame A.I.A., l'autorità competente, verificati gli effetti prodotti dall'opera/intervento sull'ambiente, determina l'eventuale sanzione applicabile al caso di specie avendo a riferimento il percorso metodologico di cui alla Sezione B, punto 3 della d.gr. 24 marzo 2010, n. VIII/11516.
- Le due procedure (accertamento del pregiudizio ambientale/sanzionatoria e riesame A.I.A. per adeguamento alle B.A.T.) dovranno essere svolte in parallelo, così da fornire un valore aggiunto in tema di semplificazione del procedimento amministrativo e nel contempo consentire il rispetto delle scadenze per il rilascio delle A.I.A..
- Il provvedimento di riesame dell'A.I.A. in applicazione delle BAT Conclusions dovrà dare conto della conclusione del procedimento di accertamento del pregiudizio ambientale eventualmente arrecato ed indicare altresì le azioni che il gestore dell'allevamento dovrà eventualmente intraprendere al fine di attenuare gli eventuali effetti negativi prodotti dall'attività svolta sull'ambiente.  
In tal senso il decreto di riesame dell'A.I.A. dovrà dare conto in specifica sezione dedicata del non sussistere di effetti significativi negativi sull'ambiente determinati dalla gestione dell'allevamento.  
La positiva conclusione della suddetta fase di accertamento dei pregiudizi ambientali eventualmente arrecati dalla messa in esercizio dell'allevamento intensivo in esame costituirà assolvimento per le decisioni in materia di V.I.A/verifica di V.I.A. ed elemento di certezza per le decisioni in materia di riesame A.I.A

E' fatta salva la facoltà delle Autorità competenti, sulla base di valutazioni sito-specifiche o di manifesti impatti significativi negativi riconducibili alla gestione in essere dell'allevamento oggetto di riesame AIA, richiedere al proponente l'avvio di un nuovo procedimento di VIA ai sensi dell'art.29 c.3 del d.lgs 152/2006 fermo restando che, ai fini dell'applicazione delle misure sanzionatorie, valgono i principi riportati al precedente paragrafo 2. In tali casi responsabile del nuovo procedimento di VIA è l'autorità competente VIA.

**Lista di controllo da compilare e presentare all'autorità competente A.I.A. da parte del gestore dell'installazione A.I.A. oggetto di riesame per B.A.T. conclusions**

<b>1. Identificazione attività A.I.A.</b>	
<i>Denominazione completa dell'attività A.I.A. oggetto di riesame per adeguamento BAT conclusions</i>	
Anno installazione_____	
Anno ultimo ampliamento_____	

<b>2. Categoria di opera</b>	
<i>Allegato alla legge regionale 5/2010 ( punto/lettera)</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> <b>Allegato A, lettera ac)</b>	Impianti per l'allevamento intensivo di animali così specificati: - pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso; - galline con più di 60.000 posti; - allevamenti di suini con più di 3000 posti per suini da

	produzione (di oltre 30 Kg) o 900 posti per scrofe.
<input type="checkbox"/> <b>Allegato A, lettera ah)</b>	Impianti per il trattamento biologico e/o chimico fisico (quali ad esempio digestori per la produzione del biogas, denitrificatori, impianti di strippaggio, etc.) di reflui di allevamenti, biomasse e/o altre materie organiche, con una potenzialità di trattamento superiore a 300 tonnellate/giorno di materie complessivamente in ingresso al sistema.
<input type="checkbox"/> <b>Allegato B, punto1, lettera c)</b>	Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione di oltre 30 kg o 45 posti scrofe, 300 ovcaprini e 50 posti bovini.
<input type="checkbox"/> <b>Allegato B, punto1, lettera g)</b>	Impianti per il trattamento biologico o anche chimico fisico (quali ad esempio digestori per la produzione del biogas, denitrificatori, impianti di strippaggio, etc.) di reflui di allevamenti, biomasse e/o altre materie organiche, con una potenzialità di trattamento superiore a 150 tonnellate/giorno di materie complessivamente in ingresso al sistema.

### 3. Finalità e motivazioni del riesame A.I.A.

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base del riesame evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

### 5. Caratteristiche dell'allevamento oggetto di riesame A.I.A.

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali dell'allevamento,*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (eventuale nuova cantierizzazione ed esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Rilascio primo provvedimento A.I.A.	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. stato autorizzativo

*indicare le autorizzazioni/titoli ambientali in possesso della Ditta al momento*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni/titoli	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 8. 8 stato dei controlli

Tipologia Attività di controllo	Data / ente
<input type="checkbox"/> Controllo AIA ordinario <input type="checkbox"/> Controllo AIA straordinario	
<input type="checkbox"/> Controllo direttiva nitrati	
<input type="checkbox"/> Altro ?	

## 9. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se l'allevamento ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>8</sup>:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>9</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<del>2. Zone costiere e ambiente marino</del>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	#
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Indicare denominazioni; indicare i siti Natura 2000 presenti entro 2km</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Indicare la tipologia di vincolo e i riferimenti che ne consentono una puntuale identificazione</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## 10. Interferenze dell'allevamento con il contesto ambientale e territoriale

<sup>8</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>9</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<sup>10</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. L'esercizio o la dismissione dell'allevamento comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
2. L'esercizio dell'allevamento comporterà l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. La gestione dell'allevamento comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. La gestione dell'allevamento comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
5. L'attività di allevamento genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. L'attività di allevamento genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
7. L'attività di allevamento comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dall'allevamento intensivo in argomento	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

## 10. Interferenze dell'allevamento con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? - Perché?</i>	
11. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. L'allevamento è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. L'allevamento è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di interessata dal progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area interessata dall'attività o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di attività o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 10. Interferenze dell'allevamento con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, l'allevamento è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze dell'allevamento identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze dell'allevamento identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

## 11. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file